



Comune di Smerillo

Provincia di Fermo

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2021 – 2023

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Dati sul territorio e sulla popolazione

1 – ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

2 – ANALISI DI COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

3 – LA POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

4 – L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE

5 – IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

6 – PIANO ALIENAZIONI IMMOBILIARI

7 – RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

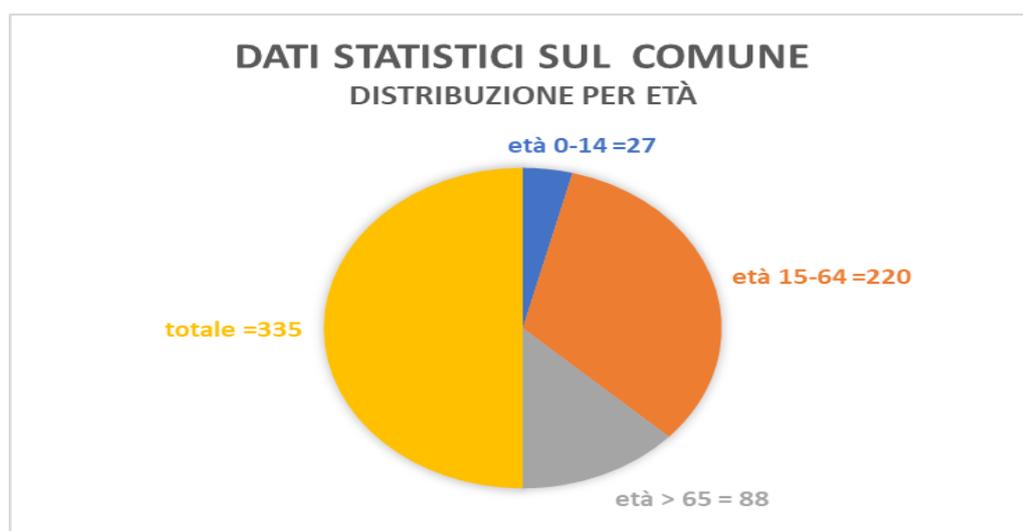
POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento			502
Popolazione residente a fine 2019 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		335
di cui:			
maschi	n.		174
femmine	n.		161
nuclei familiari	n.		163
comunità/convivenze	n.		1
Popolazione al 1 gennaio 2019	n.		352
Nati nell'anno	n.	0	0
Deceduti nell'anno	n.	10	10
		saldo naturale	n.
Immigrati nell'anno	n.	+7	7
Emigrati nell'anno	n.	-14	14
		saldo migratorio	n.
			7
Popolazione al 31-12-2019	n.		335
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		14
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		13
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		45
In età adulta (30/65 anni)	n.		175
In età senile (oltre 65 anni)	n.		88

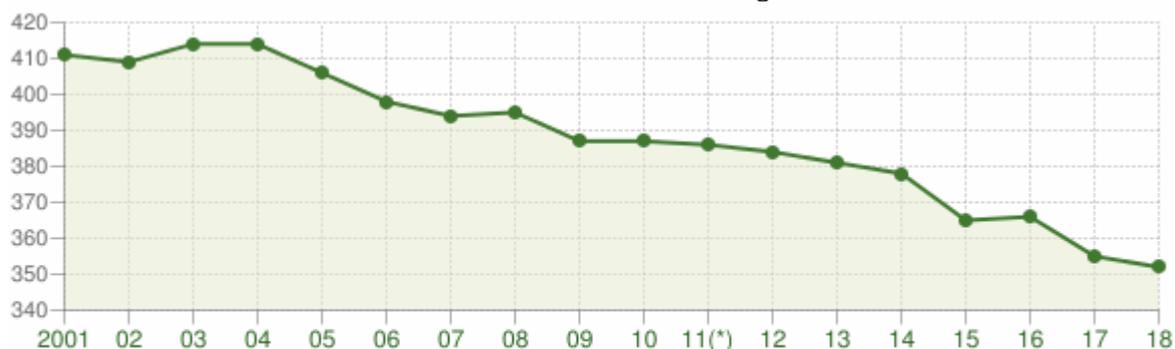
AL 31.12.2019 abitanti **335 (M. 174 - F. 161)**

Densità per Km²: 31,4.

Superficie: 11,29 Km²



Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Smerillo** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SMERILLO (FM) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	411	-	-	-	-
2002	31 dicembre	409	-2	-0,49%	-	-
2003	31 dicembre	414	+5	+1,22%	158	2,62
2004	31 dicembre	414	0	0,00%	165	2,51
2005	31 dicembre	406	-8	-1,93%	165	2,46
2006	31 dicembre	398	-8	-1,97%	166	2,40
2007	31 dicembre	394	-4	-1,01%	172	2,29
2008	31 dicembre	395	+1	+0,25%	170	2,32
2009	31 dicembre	387	-8	-2,03%	167	2,32
2010	31 dicembre	387	0	0,00%	168	2,30
2011 (1)	8 ottobre	394	+7	+1,81%	173	2,28
2011 (2)	9 ottobre	389	-5	-1,27%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	386	-1	-0,26%	168	2,30
2012	31 dicembre	384	-2	-0,52%	171	2,25
2013	31 dicembre	381	-3	-0,78%	173	2,20
2014	31 dicembre	378	-3	-0,79%	176	2,15
2015	31 dicembre	365	-13	-3,44%	169	2,16
2016	31 dicembre	366	+1	+0,27%	173	2,12
2017	31 dicembre	355	-11	-3,01%	173	2,05
2018	31 dicembre	352	-3	-0,85%	170	2,07

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di **Smerillo** dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI SMERILLO (FM) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo

Superficie in Km²			11.29
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi		0
	* Fiumi e torrenti		1
STRADE			
	* Statali	Km.	4,00
	* Provinciali	Km.	15,00
	* Comunali	Km.	23,00
	* Vicinali	Km.	600
	* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	Delibera C.C. n. 42 del 19/07/1989
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	Piano Particolareggiato del Centro Storico, delibera C.C. 4/2011
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
Zona climatica E	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.

Queste le linee programmatiche di mandato 2019-2024:

SETTORI DI ATTIVITÀ	AZIONI DA SVOLGERE	PROGETTI DA REALIZZARE
<p><i>POLITICA DEL TERRITORIO</i></p> <p><i>POLITICA DELLA CASA</i></p> <p><i>LAVORI PUBBLICI</i></p> <p><i>POLITICHE GIOVANILI</i></p>	<p>Avvalendosi anche delle particolari professionalità delle persone facenti parte al Consiglio Comunale, si punterà su uno sviluppo sostenibile e compatibile con il territorio, principale e preziosa risorsa di Smerillo. Si elencano alcuni obiettivi e target da raggiungere nel presente mandato:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il sistema di raccolta differenziata; - garantire una buona viabilità; - realizzare impianti di illuminazione a led nelle frazioni; - collaborare con tutte le associazioni attive nel territorio affinché Smerillo diventi un importante centro di cultura, arte e valorizzazione delle tradizioni; - rendere le attività del comune totalmente trasparenti, informando la popolazione; - collaborare per favorire la riapertura delle chiese; - assistere la popolazione durante la ricostruzione post sima; - mettere in sicurezza la “Fessa di Smerillo”; - creare degli incentivi per la residenza di giovani coppie; - promuovere e valorizzare le imprese edili ed artigiane del Comune; <p>promuovere e valorizzare il sistema turistico alberghiero creando ricchezza e nuovi posti di lavoro.</p>
<p><i>SCUOLA</i></p>	<p>Garantire a tutti i ragazzi di Smerillo una formazione di qualità e servizi mirati ed efficienti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - appalto del servizio scuola bus - appalto del servizio mensa - convezioni con il Comune di Montefalcone al fine di garantire reciprocamente i servizi essenziali al mantenimento delle scuole.
<p><i>CULTURA</i></p>	<p>Collaborare con la Pro Loco e tutte le associazioni attive nel territorio affinché Smerillo diventi un importante centro di cultura, arte e valorizzazione delle tradizioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Festival “Le parole della Montagna” - Castagnata - Cinema all’aperto - Attività sportive - creare nuovi eventi
<p><i>POLITICA DEL PERSONALE</i></p>	<p>Formazione continua e rispetto dei ruoli e delle professionalità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gratificazione per il raggiungimento degli obiettivi - Politiche di “customer care” con l’utenza pubblica

1 – Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

- Tutti i servizi fondamentali per il cittadino

Servizi gestiti in forma associata

- Servizi sociali (ATS 24)
- Sportello unico per le attività produttive (Piceno Consind)
- Centrale Unica di Committenza (con Amandola)
- Servizio mensa scolastica (con Montefalcone Appennino)
- Servizio vigilanza (Unione Montana Monti Azzurri)

Servizi affidati a organismi partecipati

- Servizio idrico
- Servizio di TPL

Servizi affidati ad altri soggetti

- Trasporto scolastico
- Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani
- Manutenzione strade e verde
- Servizi Cimiteriali
- Manutenzione illuminazione pubblica

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONE DIRETTE:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazioni	Attività svolta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	00101350445	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA www.ciiip.it	1986	0,3072%	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO N. 5 MARCHE SUD
Dir_2	01090950443	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA www.staeat.it	1986	0,0040%	TRASPORTO PUBBLICO EXTRAURBANO
Dir_3	01944950441	FERMANO LEADER SCaRL www.galfermano.it	2007	1,0000%	ATTIVITA' PROPRIA DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNITARIO 1303/2013 ART. 34

PARTECIPAZIONE INDIRETTE:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F	G	H
Ind_1	01097010449	HYDROWATT SPA	1986	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	40,00%	0,1229%	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI DI PICCOLO TAGLIA
Ind_2	01933270447	TRASFER S.C.ar.l.	2007	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	78,00%	0,003120%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE URBANO ED EXTRAURBANO
Ind_3	01358360434	ROMA MARCHE LINEE SRL	1999	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	13,29%	0,000532%	GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO MARCHE ROMA
Ind_4	01818350439	TERMINAL MARCHE BUS S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	17,00%	0,000680%	GESTIONE SERVIZIO STRUTTURE TRASPORTO PUBBLICO
Ind_5	01818360438	VECTOR ONE S.C.ar.l.	2013	SOCIETA' TRASPORTI ETE ASO TENNA SPA	20,00%	0,000800%	GESTIONE SERVIZIO NOLEGGIO AUTOBUS VIAGGIATORI

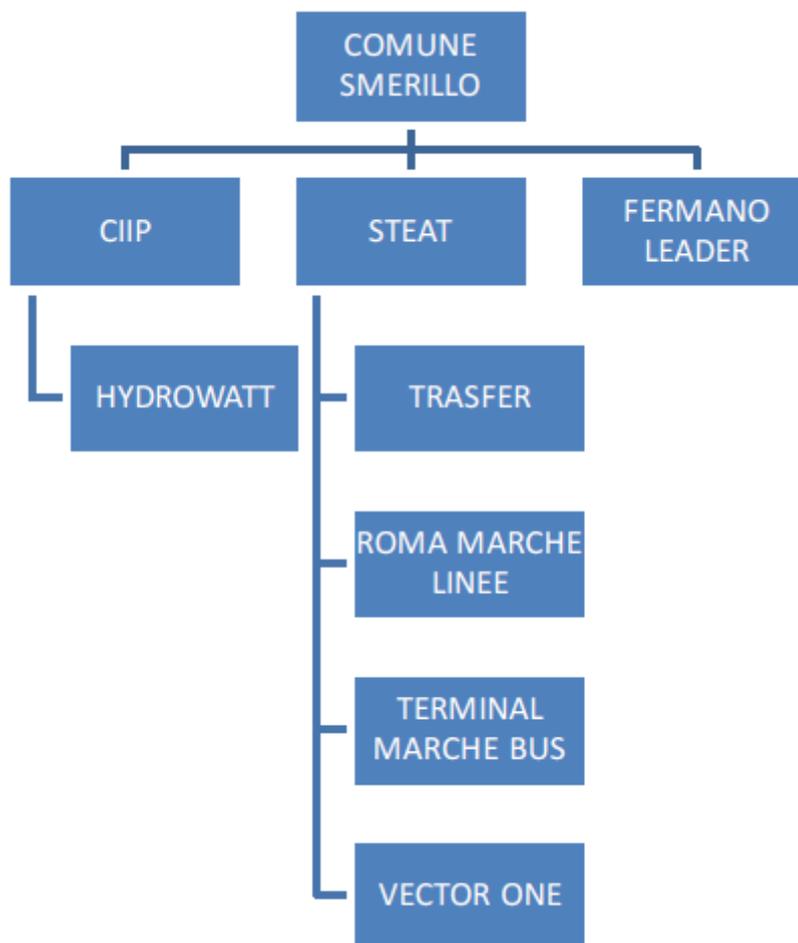
Con decreto sindacale 1/2015 è stato approvato il PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014).

Con decreto n. 1 del 30/03/2016 è stata approvata la "RELAZIOE SUI RISULTATI CONSEGUITI DAL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE"

Con deliberazione Consigliere n. 31 del 30/09/2017 è stato predisposto il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 D. Lgs 19-08-2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs.16 giugno 217, n.100 confermando tutte le partecipazioni.

Con deliberazione Consigliere n. 28 del 22/12/2018 è stato predisposto il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni ex art.20 D. Lgs 19-08-2016, n.175, come modificato dal D.Lgs.16 giugno 217, n.100 confermando tutte le partecipazioni.

Con deliberazione Consiliare n.33 del 29/11/2019 è stata predisposta la Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del d.lg.vo 19/08/2016, n. 175 e s.m.i.;



UNIONI DI COMUNI E CONSORZIO

Questi i consorzi e le Unioni:

Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud. - Viale Indipendenza 42 - Ascoli Piceno.	www.ato5marche.it	Raccolta e depurazione delle acque di scarico.
Consorzio per la Gestione del Servizio Gas Metano nella Valle dell'Aso - Comunanza (AP)		Gestione del servizio gas metano Valle dell'Aso. IN LIQUIDAZIONE. Nominato Commissario per scioglimento del medesimo.
COSIF	www.cosif.it	Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano, Istituito con legge regionale dalla Regione Marche nel 1999,.

Unione Montana dei Sibillini Piazza IV Novembre, 2 63087 Comunanza (AP)	www.unionemontanasibillini.it/
---	--

2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Comune non ha ancora approvato il nuovo PRG.

Vige un PIANO DI FABBRICAZIONE aggiornato con DCC 42/1989

Vige un Piano Particolareggiato del Centro Storico - Variante DCC 4/2011

3 – La politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione la programmazione e la gestione dovranno essere improntate sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

La legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) prevedeva una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) nelle componenti relative all'imposta municipale propria IMU, alla TASI - tassa sui servizi indivisibili, e alla TARI (tassa sui rifiuti).

L'imposta municipale propria (IMU) era disciplinata dal D. Lgs. n. 23 del 2011 (federalismo fiscale municipale).

A seguito del blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali, ad eccezione della TARI (L. 232/2016) le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e TASI già deliberate per l'anno 2017 con atto del Consiglio Comunale n. 9/2017, sono rimaste invariate nel 2018 (delibera 5/2018).

Per il 2019, la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) non ha confermato il blocco delle aliquote di cui all'art. 1, comma 26 della citata L. 208/2015, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 37, della L. n. 205/2017 (legge di Bilancio 2018); il quale per gli anni 2016, 2017 e 2018, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, sospendeva l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015;

Il 1° gennaio 2020 è entrata in vigore la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020), contenente rilevanti novità in materia di fiscalità locale tra cui l'unificazione IMU-TASI e la riforma della riscossione. Ulteriori novità si rinvergono nel decreto "crescita" (D.L. 34/2019 conv. L. 58/2019), nel decreto "fiscale" (D.L. 124/2019, conv. L. 157/2019) e nel nuovo metodo tariffario TARI predisposto dall'ARERA.

1. Nuova IMU - Unificazione Imu-Tasi (commi da 738 a 783),

- 1) **presupposto dell'imposta:** "possesso di immobili" (comma 740)
 - *nuova definizione di fabbricato (comma 741): unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano "con attribuzione di rendita catastale"*
 - *si considera inoltre parte integrante del fabbricato anche l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza "esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente" (comma 741).*
- 2) **soggetti passivi:** "possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie degli stessi" (comma 742).
 - *"in presenza di più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso, anche nei casi di applicazione delle esenzioni o agevolazioni" (comma 743).*
- 3) **assoggettate all'imposta:** le abitazioni principali e quelle assimilate; invariata la definizione di abitazione principale e di pertinenze dell'abitazione principale (massimo un C/2, un C/6, un C/7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo (commi 740 e 741)
- 4) **riserva statale** dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione degli immobili posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio, - spettanza ai comuni delle maggiori somme (imposta, sanzioni e interessi) derivanti dall'attività di accertamento di tali immobili (comma 744).
- 5) **base imponibile per il calcolo dell'imposta:** valore degli immobili che per i fabbricati è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento (comma 745). Per le aree edificabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, "o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici", avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche (comma 746).
- 6) **sistema di pagamento dell'imposta:** due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre;
- 7) **agevolazioni:** riduzione del 50% per le unità immobiliari concesse in comodato - per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili (comma 747). Riduzione al 75% per le abitazioni locate a canone concordato (comma 760).
- 8) **esenzioni:** non pagano l'imposta i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione, "comprese le società agricole"; b) ubicati nei comuni delle isole minori; c) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile; d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate, sulla base dei criteri individuati dalla circolare n. 9 del 14 giugno 1993 (comma 758). Esonero degli immobili pubblici adibiti ad attività istituzionali, fabbricati delle catastali da E/1 a E/9, fabbricati con destinazione ad usi culturali, fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, fabbricati di proprietà della Santa Sede, fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali, agli immobili posseduti e utilizzati dai Enti non profit ed ecclesiastici per scopi non commerciali (comma 759).

I comuni dovranno adottare le delibere necessarie all'introduzione del nuovo tributo.

Tuttavia l'amministrazione intende confermare gli indirizzi e le aliquote degli anni precedenti.

Queste le **ALIQUOTE IMU 2020**:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,00
2	per abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze	5,50

detrazioni d'imposta IMU, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo Solo per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9	200,00

2. TARI

L' Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (Arera) con Deliberazione 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF ha approvato il nuovo Metodo Tariffario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)

Sulla base del P.E.F. dovranno essere ricalcolate le tariffe della tassa.

3. TOSAP--ICP

In attesa del nuovo canone patrimoniale di concessione destinato a sostituire l'intero comparto dei tributi "minori", in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap e i prelievi alternativi (a partire dal 2021) si confermano le aliquote precedenti

Si ricorda che il Comune di Smerillo è all'interno del cratere sisma ex Legge 189/2016 e che ai sensi dei commi 997/997 della Legge 145/2018: *L'imposta per le insegne di esercizio di attività commerciali e di produzione di beni o servizi e la tassa di occupazione per gli spazi ed aree pubbliche ai sensi del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, non e' dovuta per le attività con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229.*

4. ADDIZIONALE IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF, introdotta a partire dal 1999, viene mantenuta nel bilancio di previsione nella misura dello 0,8 %. Il gettito è stato elaborato sulla base dei dati resi disponibili dal Dipartimento delle Finanze ed in base agli introiti degli anni precedenti.

Queste le previsioni indicative di entrata relative ai tributi per l'anno 2021:

IMU:	50.000
TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):	-
RECUPERO EVASIONE ICI/IMU:	20.000
TASSA RIFIUTI – TARI:	34.000
RECUPERO EVASIONE TARI/TARSU	3.000
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:	25.000
IMPOSTA PUBBLICITA':	-
TASSA OCCUPAZIONE SPAZI:	1.500
DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:	100

TARIFFE

L'art. 6 del D.L. 28.2.1983 N 55, convertito con modificazioni nella legge 26.4.1983, n. 131, stabilisce, per quanto concerne i servizi pubblici a domanda individuale, prima dell'approvazione del bilancio, una serie di adempimenti al fine di:

- a) individuare i servizi che rientrano nella normativa;
- b) definire la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi;
- c) determinare le tariffe e le contribuzioni;

Con Decreto interministeriale 1983, in relazione al disposto dell'art. 6, 3^a comma, del D.L. 28.2.1983, n. 55 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale ricadenti nella disciplina in argomento;

La circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Generale dell'Amministrazione Civile - Servizio Finanza locale, FL 9/83, n. 15400 AG del 12.5.1983 ha chiarito alcuni aspetti:

Attualmente il Comune gestisce i seguenti servizi a domanda individuale con le relative tariffe: (DGC 18/2020):

SERVIZIO	TARIFFE	
Servizi cimiteriali	Servizio di illuminazione votiva	€ 15,00 iva compresa
		Per lampada votiva
	TUMULAZIONI SALME	Tumulazione con chiusura loculo senza muratura € 60,00
		Tumulazione con chiusura loculo con muratura € 100,00
Mensa scolastica	PASTO	€ 3.40

Con deliberazione della Giunta Comunale n.17/2020 sono state confermate le aliquote delle imposte comunali su affissioni, pubblicità, occupazione, diritti di segreteria:

TARIFFE DELLA TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

1) OCCUPAZIONI PERMANENTI (art. 44).

La tassa è dovuta per anno solare a ciascuno dei quali corrisponde un'obbligazione autonoma. Essa è commisurata alla superficie occupata e si applica sulla base delle tariffe di cui al prospetto che segue:

DESCRIZIONE	TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO			
	graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42 comma 3			
	C A T E G O R I E			
	I	II	III	IV
Occupazioni del suolo (comma 1, lettera a)	17,56	12,29		
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo (comma 1, lettera c)	8,78	6,15		
Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico (comma 2)	12,29	8,60		
Passi carrabili (comma 3)	8,78	6,15		
<small>(Per i passi carrabili costruiti direttamente dal comune, la tassa va determinata con riferimento ad una superficie complessiva non superiore a metri quadrati 9. L'eventuale superficie eccedente detto limite è calcolata in ragione del 10 per cento)</small>				
Passi carrabili costruiti direttamente dal comune che, sulla base di elementi di carattere oggettivo, risultano non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati (comma 9)	15,80	11,06		
Passi carrabili di accesso ad impianti per la distribuzione di carburanti (comma 10)	12,29	0,375		
Occupazioni permanenti con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate. La tassa è commisurata alla superficie dei singoli posti assegnati (comma 12)	17,56	12,29		

Le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate come da art. 42, comma 5, primo periodo.

D.Lgs. n. 507/1993.

Art. 42 - 5. (comma così modificato con l'art. 1 del D.Lgs. n. 566 in data 28-12-1993). Le superfici eccedenti i mille metri quadrati, per le occupazioni sia temporanee che permanenti, possono essere calcolate in ragione del 10 per cento. Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente 100 mq e fino a 1000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente 1000 mq.

2) OCCUPAZIONI TEMPORANEE (art. 45)

La tassa è commisurata alla superficie occupata e si applica con i criteri e sulla base delle tariffe di cui al prospetto che segue:

DESCRIZIONE	Misure di riferimento della tariffa	TARIFFA PER METRO QUADRATO			
		graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42 comma 3			
		C A T E G O R I E			
		I	II	III	IV
Occupazioni del suolo (comma 2, lettera a)	Giornaliera	1,03	0,72		
	Oraria	0,043	0,0301		
Occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo (comma 2, lett. c)	Giornaliera	0,344	0,241		
	Oraria	0,0143	0,01		
Occupazioni con tende o simili (comma 3)	Giornaliera	0,72	0,506		
	Oraria	0,0301	0,0211		
Occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (comma 4)	Giornaliera	1,03	0,72		
	Oraria	0,043	0,0301		

Occupazione realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto (comma 5, primo periodo)	Giornaliera	0,52	0,362		
	Oraria	0,0215	0,0151		
Occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante (comma 5, secondo periodo)	Giornaliera	0,207	0,145		
	Oraria	0,0086	0,006		
Occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo stradale con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse nonché con seggiovie e funivie (comma 5, secondo periodo)	Giornaliera	0,52	0,362		
	Oraria	0,0215	0,0151		
Per effetto del disposto di cui all'art. 47, comma 5, D.Lgs. n. 507/1993, alla fattispecie si applica, in deroga al disposto dell'art. 45, la tariffa forfetaria di cui al successivo punto 3.d)					
Occupazioni con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal Comune (comma 6)	Giornaliera	0,72	0,506		
	Oraria	0,0301	0,0211		
Occupazioni realizzate per l'esercizio della attività edilizia (comma 6-bis)	Giornaliera	0,52	0,362		
	Oraria	0,0215	0,0151		
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive (comma 7)	Giornaliera	0,207	0,145		
	Oraria	0,0086	0,006		

D.Lgs. n. 507/1993.

Art. 45 (sostituito dall'art. 3, comma 61, della legge 28/12/1995, n. 549)

2) omissis

In ogni caso le misure di tariffa di cui alle lettere a) e b) determinate per ore o fasce orarie non possono essere inferiori, qualunque sia la categoria di riferimento dell'occupazione ed indipendentemente da ogni riduzione, a lire 250 (euro 0,129) al metro quadrato per giorno per i comuni di classe I, II e III e a lire 150 (euro 0,077) per metro quadrato e per giorno per i comuni di classe IV e V, per le province e per le occupazioni poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante nonché per le occupazioni realizzate in occasioni di manifestazioni politiche, culturali o sportive.

- Per le occupazioni di durata non inferiore a quindici giorni la tariffa è ridotta in misura del 50% (comma 1).
- Per le occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o che si verificano con carattere ricorrente, la tassa viene riscossa, mediante convenzione, con tariffa ridotta del 50% (comma 8).
- Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, ancorché uguale o superiore all'anno, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario, aumentata del 20 per cento (art. 42, comma 2).
- Le superfici eccedenti i mille metri quadrati sono calcolate in ragione del 10% (art. 42, c.5).
- Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi, e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedente 100 mq e fino a 1000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente 1000 mq (art. 42, comma 5).

3) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E SOPRASSUOLO (art. 47)

DESCRIZIONE	TARIFFA (art. 63, commi 2, lettera f), e 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni e integrazioni)
3.a) Occupazioni permanenti, realizzate con cavi, condutture, impianti o con qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi:	La tassa viene determinata forfetariamente con i criteri previsti dalla lettera f), del comma 2, dell'art. 63, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, come sostituita dall'art. 18, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488

3.b) Occupazioni con seggiovie e funivie (comma 3):

- Per occupazioni fino ad un massimo di 5 km. lineari: Tassa annua: 51,65 Euro.

- Per ogni chilometro o frazione superiore a 5 km è dovuta una maggiorazione di 10,33 Euro.

3.c) Il contributo, una volta tanto, nelle spese di costruzione di gallerie sotterranee per il passaggio delle condutture, dei cavi e degli impianti, viene determinato nella misura del 10% delle spese complessive sostenute dal comune (comma 4).

3.d) Occupazioni aventi carattere temporaneo (comma 5).

- La tassa, in deroga al disposto dell'art. 45, viene determinata, in misura forfettaria, come dal prospetto che segue:

TARIFFA graduata a seconda dell'importanza dell'area ai sensi dell'art. 42, c. 3	TASSA FORFETTARIA							
	OCCUPAZIONI FINO A UN CHILOMETRO LINEARE				OCCUPAZIONI SUPERIORI AL CHILOMETRO LINEARE			
	DURATA DELL'OCCUPAZIONE				DURATA DELL'OCCUPAZIONE			
	FINO A 30 GIORNI	DA 31 A 90 GIORNI	DA 91 A 180 GIORNI	SUPERIORE A 180 GIORNI	FINO A 30 GIORNI	DA 31 A 90 GIORNI	DA 91 A 180 GIORNI	SUPERIORE A 180 GIORNI
I	5,16	5,71	7,75	10,33	7,75	10,07	11,62	15,49
II								
III								
IV								

4) DISTRIBUTORI DI CARBURANTI (art. 48, commi da 1 a 6).

Per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburante e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e sottosuolo comunale è dovuta la seguente tassa annuale:

LOCALITÀ dove sono situati gli impianti	TASSA ANNUALE		ANNOTAZIONI
	per ogni serbatoio autonomo di capacità fino a 3.000 litri	per ogni 1.000 litri o frazione superiore a 3.000 litri	
	EURO	EURO	
a) Centro abitato	30,99	9,30	
b) Zona limitrofa	25,82	5,16	
c) Sobborghi e zone periferiche	15,49	3,10	
d) Frazioni	5,16	1,03	

5) IMPIANTO ED ESERCIZIO DI APPARECCHI AUTOMATICI PER LA DISTRIBUZIONE DEI TABACCHI (art. 48, comma 7).

Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo comunale, è dovuta la seguente tassa annuale:

LOCALITÀ dove sono situati gli apparecchi	TASSA ANNUALE	ANNOTAZIONI
a) Centro abitato	€ 10,33	
b) Zona limitrofa	€ 7,75	
c) Frazioni e sobborghi e zone periferiche	€ 5,16	

TARIFFE DEL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

1) Diritto per commissioni di almeno 50 fogli (comma 2):

VALORI		PER CIASCUN FOGLIO DI DIMENSIONE FINO A cm 70 X 100							
		Manifesti costituiti da un solo foglio		Manifesti costituiti da più di un foglio e da meno di otto fogli		Manifesti costituiti da otto a dodici fogli (comma 4)		Manifesti costituiti da più di dodici fogli (comma 4)	
		Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni
EURO				1,55	0,465	2,07	0,62	2,58	0,77

2) Diritto per commissioni inferiori a 50 fogli (comma 3):

VALORI		PER CIASCUN FOGLIO DI DIMENSIONE FINO A cm 70 X 100							
		Manifesti costituiti da un solo foglio		Manifesti costituiti da più di un foglio e da meno di otto fogli		Manifesti costituiti da otto a dodici fogli (comma 4)		Manifesti costituiti da più di dodici fogli (comma 4)	
		Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni	Per i primi 10 giorni	Per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazioni
EURO				1,03	0,31	1,55	0,485	2,07	0,62

TARIFFE PER LA PUBBLICITA'

1) TARIFFA PER LA PUBBLICITA' ORDINARIA (art. 12).

a) Pubblicità effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe (art. 12, comma 1);

b) Pubblicità effettuata mediante affissioni dirette, anche per conto altrui, di manifesti e simili su apposite strutture adibite alla esposizione di tali mezzi (art. 12, comma 3).

Per ogni metro quadrato di superficie (punto a) ovvero in base alla superficie complessiva degli impianti (punto b).

1.1) Pubblicità normale.

A		B		C	
PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5		PER SUPERFICIE SUPERIORE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 50 %)		PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq.8,5 (A Maggiorata del 100 %)	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
0,95	11,36	1,24	17,04	1,65	22,72

1.2) Pubblicità luminosa o illuminata (maggiorata del 100% - art. 7, comma 7).

D		F		G	
PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5 (A Maggiorata del 100 %)		PER SUPERFICIE SUPERIORE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 150 %)		PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 8,5 (A Maggiorata del 200 %)	
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
1,65	22,72	2,07	28,41	2,48	34,09

2) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI (Art. 13).

2.1) Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno o all'esterno di veicoli in genere, di vetture autofiltranviarie, battelli, barche e simili, di uso pubblico o privato (comma 1).

Per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare:

A) ALL'INTERNO.

a.1	PUBBLICITA' NORMALE		a.2	PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA Maggiorata del 100 % (art.7, comma 7)	
Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
0,83	11,36	1,65	22,72	1,65	22,72

B) ALL'ESTERNO.

b.1) Pubblicità normale.

A		B		C	
PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5		PER SUPERFICIE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 50 %)		PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 8,5 (A Maggiorata del 100 %)	
Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
0,83	11,36	1,24	17,04	1,65	22,72

b.2) Pubblicità luminosa o illuminata (maggiorata del 100% - Art. 7, comma 7).

D		E		F	
PER SUPERFICIE FINO A mq. 5,5 (A Maggiorata del 100 %)		PER SUPERFICIE COMPRESA TRA mq. 5,5 e 8,5 (A Maggiorata del 150 %)		PER SUPERFICIE SUPERIORE A mq. 8,5 (A Maggiorata del 200 %)	
Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a 3 mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare
1,65	22,72	2,07	28,41	2,48	34,09

Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio; per i veicoli adibiti a servizi di linea interurbana l'imposta è dovuta nella misura della metà a ciascuno dei comuni in cui ha inizio e fine la corsa; per i veicoli adibiti ad uso privato l'imposta è dovuta al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza

anagrafica o la sede.

2.2) Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa o adibiti ai trasporti per suo conto (comma 3).

CAT.	DESCRIZIONE	PER PUBBLICITA' NORMALE PER ANNO SOLARE		Per la luminosa o illuminata maggiorata del 100% (art.7, comma 7) per anno solare.	
		SENZA RIMORCHIO	CON RIMORCHIO	SENZA RIMORCHIO	CON RIMORCHIO
a)	Autoveicoli con portata superiore a 3.000 Kg.	74,37	148,74	FORMA DI PUBBLICITA' NON CONSENTITA DAL CODICE DELLA STRADA (Art. 23 D.Lgs n. 285/1992, Art. 53 D.P.R. n. 495/1992)	
b)	Autoveicoli con portata inferiori a 3.000 Kg.	49,58	99,16		
c)	Motoveicoli e veicoli non compresi nelle categorie precedenti.	24,79	49,58		

Non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purché sia apposta non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo metro quadrato.

3) PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI (art. 14).

3.1) Pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, indipendentemente dal numero dei messaggi, per ogni metro quadrato di superficie (commi 1 e 3).

PER CONTO ALTRUI (comma 1)			PER CONTO PROPRIO (comma 3)		
A	B	C	D	E	F
Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare	Per una durata non superiore a tre mesi per ogni mese	Per una durata superiore a 3 mesi per anno solare		
3,31	33,05	1,65	16,53		

3.2) Pubblicità realizzata in luoghi pubblici o aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni luminose o cinematografiche effettuate su schermi o pareti riflettenti, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione (commi 4 e 5).

PER OGNI GIORNO			
A	B	C	D
Per i primi 30 giorni (comma 4)	Per il periodo successivo ai primi 30 giorni		
2,07	1,03		

4) PUBBLICITA' VARIA (Art. 15).

	DESCRIZIONE	PERIODO	TARIFFA
1	Pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari, che attraversano strade o piazze, per ciascun metro quadrato	Per ogni periodo di 15 giorni o frazione	8,26
2	Pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o mani- festini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua e fasce marittime limitrofi al territorio comunale, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati.	Per ogni giorno o frazione	49,58
3	Pubblicità eseguita con palloni frenati e simili.	Per ogni giorno o frazione	24,79
4	Pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari, per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito.	Per ogni giorno o frazione	2,07
5	Pubblicità effettuata a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, per ciascun punto di pubblicità.	Per ogni giorno o frazione	6,20

DIRITTI DI SEGRETERIA

a)	CIL/CILA/SCIA	
	CIL – comunicazione attività edilizia libera (art. 6, D.P.R. 380/2001)	gratuita
	CILA	€ 60,00
	SCIA	€ 100,00
b)	PERMESSO DI COSTRUIRE (Testo Unico dell'Edilizia - D.Lgs 06/06/2001 n. 380)	
	RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	€ 100,00
	IN VARIANTE	€ 100,00
	VOLTURAZIONI E PROROGHE	€ 30,00
	IN SANATORIA	€ 250,00
	AMPLIAMENTO E SOPRA ELEVAZIONE:	Min. € 100,00 / Max € 516,46 (€ 0,26/mc)
	NUOVE COSTRUZIONI	Min. € 100,00 / Max € 516,46 (€ 0,26/mc)
c)	CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (Art.30, D.P.R. 06/06/2001 N. 380)	
	Fino a 20 particelle	€ 30,00
	Fino a 40 particelle	€ 40,00
	oltre 40 particelle	€ 50,00
d)	CERTIFICATI E ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO - EDILIZIA	€ 30,00
e)	DEPOSITO FRAZIONAMENTO E MAPPALE	€ 30,00
f)	AUTORIZZAZIONI PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (Art. 28, L. n. 1150/42 e succ.mod.)	€ 250,00
g)	AUTORIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PIANI DI RECUPERO DI INIZIATIVA DEI PRIVATI (Art. 30, L. n. 457/78)	€ 30,00
h)	S.C.A. – SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA'	€ 60,00
ACCESSO AGLI ATTI		
	Ricerca pratica edilizia e/o urbanistica con data Non antecedente cinque anni	€ 5,00
	Ricerca pratica edilizia e/o urbanistica con data oltre cinque anni	€ 10,00
	Visione di pratica edilizia e/o urbanistica dell'anno in corso	Gratuita
COSTO DI COSTRUZIONE		€ 223,16/mq

Questi sono gli immobili comunali concessi in locazione con i relativi canoni:

Ubicazione	dati catastali	Canone	Contratto	registrazione
Castorano denominato "Castorano 1"	F. 8 PART. 272 SUB --	200,00 €	Rep. 333 del 19/11/2011	Registrato Il 01/12/2011 al n..4537 S 3
Castorano denominato "Castorano 2"	F. 8 PART. 272 SUB 6	120,00 €	Rep. 346 del 20/02/2014	Registrato Il 28/02/2014 al n.. 1018 S 3
S.Martino al faggio, 26	F.5 - part 522	130,00 €	Rep. 431 del 01/12/2019	Registrato Telematicamente Agenzia Delle Entrate Di Fermo il 21/01/2020 Al N.204 S.3 T
C.DA CERESOLA	F. 11 PART. 328	70,00 €	Rep 428 del 01/10/2019	Registrato Telematicamente Agenzia Delle Entrate Di Fermo Il 21/01/2020 Al N.206 S.3 T-
Val di Tenna, 28	F. 5 PAR. 67 (PORZIONE)	150,00 €	Rep 432 del 01/12/2019	Registrato Telematicamente Agenzia Delle Entrate Di Fermo Il 21/01/2020 al N.205 S.3 T
LOCALE IN VIA DANTE ALIGHIERI - BAR	F.10 PART. 93 SUB1 -4	100,00 €	Rep. 327 del 02/05/2011	Registrato Il 23/05/2011 al N. 2150/ S. 3
Colle Tafano, 5	FOGLIO. 5 PART. 858	350,00 €	Rep. 335 del 10/05/2012	Registrato Il 08/06/2012 al N. 2395/ S. 3
VIA CORRADO AMEDEO NOBILI , 9	F. 10 PART. 264	150,00 €	Rep 349 del 09/07/2014	Registrato Il 29/07/2014 al N. 1237/ S. 3
Museo dei fossili			Rep 389 del 14/05/2016	Da Registrare in Caso D'uso
S.MARTINO al Faggio, 39	fg. 5 part.529	50,00 €	Rep.397 del 22/10/2016	Registrato il 27/10/16 al N. 3371 S.3T
C.DA VAL DI TENNA, SNC	F. 5 PART. 67	400,00 €	Rep 391 del 06/07/2016	Registrato il 21/07/2016 al N.2386 /3t
C.DA SAN MARTINO AL FAGGIO	F. 5 PART. 522 SUB 1	50,00 €	Rep.379 del 13/05/2015	Registrato al N. 1497/ S. 3 T
C.DA CASTORANO, SMC	F. 8 PART. 508/2-3- e Part. N. 283/1	250,00 €	Rep.433 del 28/03/2020	Registrato al N. 1241/ S. 3T – 14/05/2020

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Previsione 2021
affitti immobili di proprietà comunali	
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	15.000

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le principali entrate straordinarie sono quelle connesse all'emergenza sisma.

Altre entrate straordinarie in conto capitale sono legate alla partecipazione di Bandi di finanziamento di investimenti regionali e locali.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non intende effettuare ricorsi ulteriori a mutui.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di un complessivo risparmio, anche alla luce dei decrescenti trasferimenti erariali.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà cercare di gestire i servizi ricorrendo a strumenti che garantiscano un risparmio almeno sul lungo periodo.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali Autovetture, telefonia mobile, fotoriproduttori, fax e strumenti informatici.

Si fa rilevare che con il decreto fiscale DL 124/2019 (art.57 comma 2) sono stati superati i tetti di spesa previsti dal d.l. 78/2010 e da altre disposizioni finanziarie. In particolare, a partire dal 2020 viene meno l'applicazione delle seguenti norme:

- *art. 6, comma 7 del d.l. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. E' bene precisare che la modifica normativa non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007 che prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del TUEL. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta.*
- *art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;*
- *art. 6, comma 9 del d.l. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;*
- *art. 6, comma 12 del d.l. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *art. 27, comma 1 del d.l. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;*
- *art. 12, comma 1 ter del d.l. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;*
- *art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;*
- *art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. Evidenziamo tuttavia che tale abrogazione non riguarda l'obbligo per ogni ente di comunicare ad AGCOM le spese di pubblicità istituzionale sostenute nell'anno precedente, la cui scadenza resta confermata al 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ai sensi dell'art.41 del d.lgs. 177/2005 e della deliberazione AGCOM n. 59/17/CONS.*
- *art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;*
- *art. 24 del d.l. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.*

Tuttavia si fa rilevare quanto appresso.

Il Comune di Smerillo ha un territorio di oltre 11,29 chilometri quadrati in zona montana ed ha una popolazione alla data del 31.12.2019 di n. 335 abitanti.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di aggiornamento del presente piano, è composta da n.2 unità e precisamente:

- n. 1 addetto AREA AMMINISTRATIVA – Istruttore Amministrativo - Categoria C1;
- n. 1 addetto AREA Economico FINANZIARIA – Istruttore Amministrativo Part.- time - Categoria C1; (dal: 01/07/2019)

in forza dell'art 50bis DL 189/2016 sono stati assunti a tempo determinato:

- N 1 istruttore direttivo amministrativo – Categoria D1
- N 2 istruttori direttivi tecnici – Categoria D1

Le dotazioni strumentali che corredano ognuna delle stazioni di lavoro degli uffici del Comune di Smerillo, sia direzionale che operativo, sono attualmente così composte:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, anti virus ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante in rete;
- un collegamento ad una stampante per la redazione degli atti di Stato Civile e Carte Identità (solo per la stazione di lavoro del servizio demografico).

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica.

E' attiva un'assistenza tecnica affidata a ditta esterna specializzata che cura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati dai vari uffici comunali.

Il Comune di Smerillo ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 ha approvato il Documento Programmatico della Sicurezza (D.P.S.).

Ci si sta conformando alla nuova disciplina sulla privacy (REG.EUROPEO 2016/679)

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE (PERSONAL COMPUTER E STAMPANTI)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno cinque anni e di una stampante di almeno sei anni. Di norma non si provvederà alla sostituzione prima di tale termine;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;
- l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata tenendo conto delle esigenze operative dell'ufficio;
- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero; L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice in dotazione agli uffici comunali grazie al collegamento in rete.

Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia.

GESTIONE DEL TELEFAX

Gli uffici comunali hanno in dotazione un fax collegato al sistema email che non comporta costi.

GESTIONE DELL'APPARECCHIATURA DI FOTORIPRODUZIONE

Il Comune di Smerillo ha provveduto a dotare gli uffici comunali di una unica fotocopiatrice con funzioni di stampante in rete.

GESTIONE DEI TELEFONI

a) Telefonia fissa

Per quanto riguarda la telefonia fissa attualmente sono attive n. 1 linee telefoniche.

Gli apparecchi telefonici sono di proprietà al Comune di Smerillo ed è previsto un apparecchio telefonico per ogni posto di lavoro.

Gli uffici comunali sono attualmente dotati di un sistema di telefonia (SISTEMA VOIP) e internet collegato alla linea Wireless

b) Telefonia mobile

Il personale dell'Ente e gli amministratori non sono forniti di telefoni di servizio.

Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Smerillo dispone dei seguenti mezzi:

TIPO MEZZO	TARGA
Scuolabus Iveco	BE788FZ
Scuolabus Servizi Sociali	FR813KJ
Autocarro	DZ557SM
Pick Up Mitsubishi	DH336ME
Ape Piaggio	CX3864
Giotti Evo Victoria	GA202MD
MACCHINA AGRICOLA	BL012R
Bobcat	

Per effettuare missioni che comportino l'uscita dal territorio comunale, si dovranno privilegiare i mezzi alternativi di trasporto pubblico. Qualora i mezzi pubblici di trasporto siano antieconomici o inefficienti per gli orari di servizio, occorrerà effettuare valutazione per autorizzare l'utilizzo di mezzo proprio.

Si fa rilevare che l'Ente è dotato di apposito regolamento (DCC 23 del 29/08/2014) disciplinante il rimborso spese Amministratori;

GESTIONE DEGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

Il patrimonio comunale, oltre ad altri beni immobili (strade, fognature, impianti, ecc.) annovera le seguenti strutture:

Smerillo-capoluogo:

- Edificio Via Dante Alighieri, 12 - Ufficio Postale
- Edificio Via Dante Alighieri, 13 -Locanda le fate
- Edificio Via Dante Alighieri, 14 - Palazzo Comunale;
- Edificio Via Dante Alighieri,20,22 e 23 - (magazzino alimentari);
- Garage comunali Via Lu Pià, 6 :
- Sala Polifunzionale Via Parco della Fessa;
- Edificio Museo dei Fossili, Via A.C. Nobili, 15
- Edificio Via A.C. Nobili, 3, 5, 7, 9,11 e 12 (Ambulatorio medico);

C.da Ceresola

- Edificio "ex Sirocchi Luisa" civico, 20
- Edificio "ex Servili Luigi" civico, 29
- Edificio "ex Serra Giuseppina" civico, 30

C.da Castorano:

- Edificio "Castorano 1" civico 5 e "Castorano 2" civico 6;
- Edificio "Castorano "6000Campanili"" civico SNC
- Edificio "ex Paciotti Giuseppe",10
- Edificio "Foresteria", civico 26

C.da San Martino al Faggio

- Edificio Scuola Materna, civico 8
- Edificio "Casa Popolare", civico 39
- Edificio – Teatrino Comunale, civico 51
- Edificio Centro Polivalente - San Martino al Faggio civico16

C.da Colle Tafano:

- Edificio "Ex Paciotti" civici 5 e 6

C.da Val di Tenna

- Edificio Ex Stazione – Val di Tenna civico 28
- Edificio "Stazione del Gusto" - Val di Tenna snc

Attualmente risultano locati n. 12 locali (sia destinazione abitativa che altra).

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza ed è compito dell'Ente garantire il suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado mediante interventi di manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

[...]

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

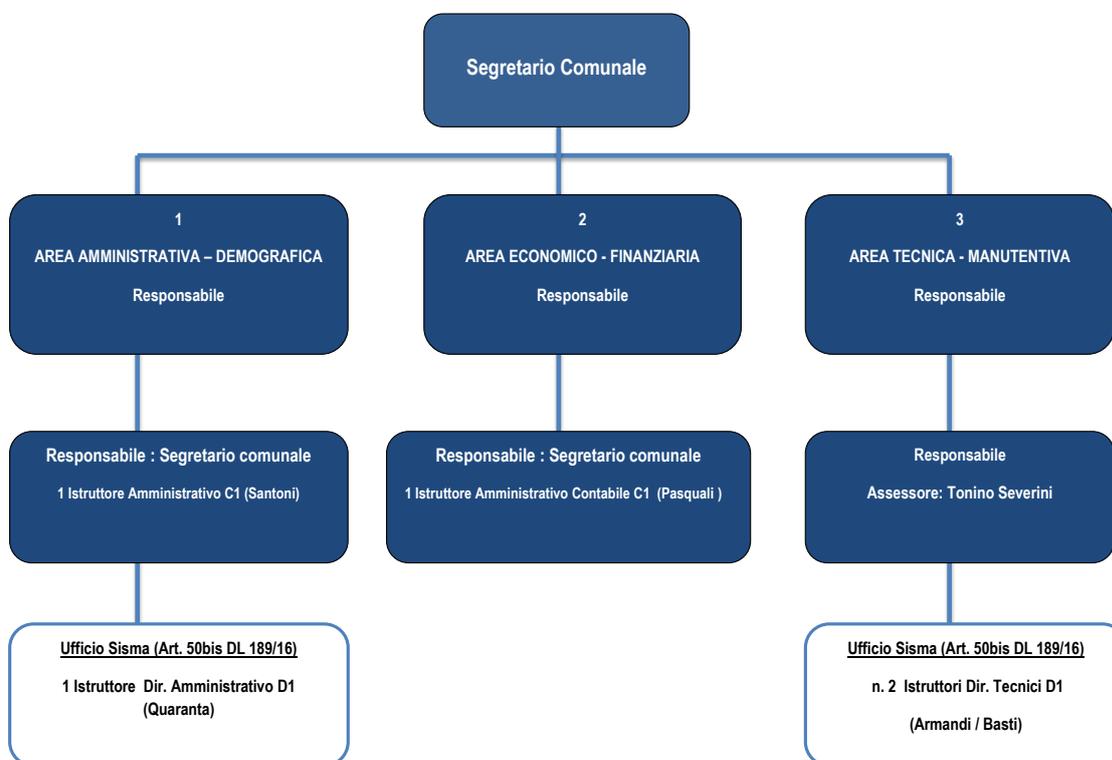
Con DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

PROGRAMMA BIENNALE 2021 – 2021 ACQUISTI BENI E SERVIZI

Il programma triennale opere pubbliche 2021- 2023 ed il piano biennale forniture e servizi 21 -22 saranno adottati con successiva deliberazione.

4 – L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Questo l'attuale organigramma/pianta organica del Comune di Smerillo:



Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3
Cat.D1	3 <i>(fino al 7 marzo 2020)</i>	3 Tempo determinato Art.50bis DL 189/16 UFFICIO SISMA
Cat.C	2	2 (di cui 1 p.t.)	
Cat.B3
Cat.B1
Cat.A
TOTALE	5	2	3

LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese per il personale dipendente	€ 185.741,00	€ 169.913,00	€ 164.200,00	€ 164.200,00
I.R.A.P.	€ 10.115,00	€ 11.088,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
Spese per il personale in comando				
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL				
Buoni pasto				
Altre spese per il personale				
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	€ 195.856,00	€ 181.001,00	€ 173.200,00	€ 173.200,00
DEDUZIONI SPESE PERSONALE - Sisma	€ 115.170,00	€ 104.633,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00
DEDUZIONE RIMBORSO - Servizio Tributi	€ 20.574,00	€ 10.287,00		
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	€ 60.112,00	€ 66.081,00	€ 63.200,00	€ 63.200,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021-23

In merito alla programmazione del personale, si espone quanto segue:

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE - CAPACITA' ASSUNZIONALI

Il personale costituisce la principale risorsa dell'ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia.

Ai sensi dell'art. 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Inoltre:

- l'art. 89, comma 5 del TUEL, stabilisce che ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni, le province e gli altri enti locali territoriali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- i commi 1, 18, 19 e 20/bis, dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, impongono alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, testualmente recita:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

[...]

6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

- l'art. 6 ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, rimanda a **linee di indirizzo** per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165, stabilisce che

1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

[..]

Cfr. circolare Dipartimento funzione pubblica 28.4.2014, n. 4

- l'articolo 35 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165 stabilisce:

[..]

4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

[..]

La riforma della programmazione

La valorizzazione del piano del fabbisogno a scapito della dotazione organica costituisce uno degli elementi che più caratterizzano la riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego contenuta nel D.Lgs. n. 75/2017. Queste previsioni discendono direttamente dalle indicazioni dettate dalla legge delega n. 124/2015, cd riforma Madia. Il legislatore non "sopprime" la dotazione organica, ma stabilisce che essa sia una conseguenza delle scelte compiute dalle amministrazioni nel piano del fabbisogno.

Le indicazioni applicative sono state dettate dalle Linee Guida che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato.

IL PIANO DEL FABBISOGNO

Il documento prende il posto della vecchia programmazione del fabbisogno del personale. Rimane confermato che esso deve essere approvato ogni anno e che ha, nel contempo, una valenza triennale.

LE FINALITA'

Sulla base delle nuove regole dettate dalla riforma del testo unico delle leggi sul pubblico impiego la organizzazione degli uffici deve essere ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

a) dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;

b) essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";

c) essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;

d) ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";

e) garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";

f) essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";

g) essere coerente "con le linee di indirizzo" che devono essere emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

h) dare corso alla individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";

i) tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;

j) essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali. Per cui si deve escludere qualunque forma di relazione sindacale più pregnante, quale ad esempio la concertazione, l'esame congiunto etc.

Sono state elaborate da parte del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione le *Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA.*

Questi i vincoli assunzionali per il Comune di Smerillo fino al DM 17.03.2020:

FACOLTA' ASSUNZIONALI		LIMITI SPESA PERSONALE		
Comuni con popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 1 a 1 + resti triennio precedente		Spesa non superiore alla spesa esercizio 2008	
	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.	NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
	NOTE	Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.		

FACOLTÀ ASSUNZIONALI 2019

Alla luce delle delibere della Sezione Autonomie della Corte dei conti:
n. 25/2014 (limite statico spesa personale media 2011-13, senza calcoli virtuali)
n. 28/2015 (periodo per l'utilizzo dei resti assunzionali, con scorrimento, a ritroso, di anno di anno)
n. 25/2017 (cristallizzazione, al momento della maturazione, delle facoltà assunzionali)

FACOLTÀ ASSUNZIONALI COMUNI FINO A 1.000 ABITANTI

Anno	Norme di riferimento	Facoltà assunzionali
dal 2008	Articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. SS.RR. Corte dei conti, deliberazione n. 52/2010.	Nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato avvenute a decorre dal 01.01.2007
2019	Articolo 35-bis di 113/2018 Corte dei conti, sezione Lombardia, nn. 49/2019 e 61/2018 (nel rispetto dei limiti della spesa di personale) Corte dei conti, sezione Lombardia, n. 83/2019 (la mobilità in uscita non è cessazione, quindi non è consentito il turn over)	I comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale , nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

Ultimi atti:

- con **determina 65/2013** si è stabilito:

Il dipendente Sig. MASSARI ROBERTO nato/a a SMERILLO il 05/10/1953, è collocato a riposo con decorrenza dal 01/10/2013 per maturazione dei prescritti requisiti, come da comunicazione dell'INPS in data 09/07/2013 nota n. 4383;

- con **determina 99/2016** si è deciso

Di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 1° gennaio 2017, il sig. Natalini Renzo, nato il 06/05/1950 a Smerillo (FM), dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno - "Istruttore di Vigilanza" - appartenente alla categoria "D", posizione economica D2, dando atto della maturazione in suo favore dei presupposti per il diritto al trattamento di quiescenza.

- con **determina 102/2016** con cui si è deciso

Di collocare a riposo, per limiti di età, con decorrenza 1° marzo 2017, il sig. Salusti Luigi, nato il 17/07/1950 a Smerillo (FM), dipendente di questo Comune con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo pieno - appartenente alla categoria giuridica "B3", posizione economica "B4" - dando atto della maturazione in suo favore dei presupposti per il diritto al trattamento di quiescenza.

Dunque che dal 2007 al 31.12.2018 sono intervenute n. 3 cessazioni:

- Cat.D posizione economica D2
- Cat.B posizione B7
- Cat.B posizione B4

L'Ente

- ha registrato a consuntivo 2008 una spesa complessiva di personale pari ad **€ 158.086,14**;
- ha registrato a consuntivo 2018 una spesa complessiva di personale pari ad **€ 60.112,00**
(al netto delle deduzioni del personale sisma e servizio tributi).

➤ con **determina 144/2018** si è proceduto alla assunzione mediante mobilità volontaria ex art.30 del D.lgs. 165 / 2001 del sig. Pasquali Cristiano, nato a Fermo il 15.11.1978, residente ad Amandola in Villa Rustici, 29 - c.f: PSQCST78S15D542G, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale [70%] categoria giuridica C a far data dal 01.07.2019, assegnando lo stesso all'Area Economico – Finanziaria.

Con il DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019, n. 34 (convertito con legge 28 giugno 2019 n. 58) Articolo 33 sono cambiate le regole.

Con Decreto 17.03.2020 e circolare 08.06.2020 sono stati fissati i nuovi parametri

ALLEGATO A

DPCM DECRETO PRESIDENZA MINISTRI 17 marzo 2020

SPESA PERSONALE LORDO ONERI RIFLESSI ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	2019
DECRETO PRESIDENZA MINISTRI 17 marzo 2020 ART.2 COMMA a)	184.911,18

TITOLO ENTRATE ULTIMI RENDICONTI APPROVATI	2017	2018	2019
1	274.524,01	273.038,50	265.531,33
2	602.364,05	588.734,75	422.850,90
3	66.736,89	64.396,38	69.608,60
TOTALE	943.624,95	926.169,63	757.990,83
FDCE STANZIATO ULTIMO BILANCIO DI PREVISIONE ULTIMA ANNUALITA' CONSIDERATA (ANNO 2018) -DECRETO PRESIDENZA MINISTRI 17 marzo 2020 ART.2 COMMA b)	3.317,09	12.878,19	17.214,59
TOTALE NETTO	940.307,86	913.291,44	740.776,24

SOMMA TRE ANNUALITA'	2.594.375,54
---------------------------------	---------------------

MEDIA ACCERTAMENTI DI COMPETENZA ENTRATE CORRENTI ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI	864.791,85
--	-------------------

VERIFICA DI SOGLIA DPCM - ART.4 - ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2018		
1) INDIVIDUAZIONE VALORI SOGLIA MAX SPESA (ART, 4 DPCM)		
A) SPESA PERSONALE LORDO ONERI RIFLESSI ULTIMO RENDICONTO APPROVATO	184.911,18	
B) MEDIA ACCERTAMENTI DI COMPETENZA ENTRATE CORRENTI ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI	864.791,85	
C) A/B %	21,38%	
VALORE DI SOGLIA MASSIMA - TAB 1 DPCM %	29,50%	
VALORE DI SOGLIA MASSIMA - TAB 1 DPCM €	255.113,59	
INCREMENTO MAX €	70.202,41	
2) PERCENUALI MAX INCREMENTO PERSONALE (ART 5 DPCM)		
ANNO 2020	23,00%	€ 42.529,57
ANNO 2021	29,00%	€ 53.624,24
ANNO 2022	33,00%	€ 61.020,69
ANNO 2023	34,00%	€ 62.869,80
ANNO 2024	35,00%	€ 64.718,91
3) DETERMINAZIONE INCREMENTO SPESE PERSONALE		
ANNO 2020		€ 42.529,57
ANNO 2021		€ 53.624,24
ANNO 2022		€ 61.020,69
ANNO 2023		€ 62.869,80
ANNO 2024		€ 64.718,91

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2021/2023

ANNO 2021- PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni.

CESSAZIONI .

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Non sono previste trasformazioni

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA).

E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

– n.2 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI - Area Tecnica (Ufficio Sisma): cat. D1

E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

– n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - Area Amministrativo (Ufficio Sisma): cat. D1

ANNO 2022 - PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI .

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Non sono previste trasformazioni

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (DECRETO SISMA).

E' prevista la proroga dei contratti a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

– n.2 ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI - Area Tecnica (Ufficio Sisma): cat. D1

E' prevista la proroga del contratto a tempo determinato ex art.50bis DL 189/2016 di

– n.1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - Area Amministrativo (Ufficio Sisma): cat. D1

ANNO 2023 - PIANO ASSUNZIONI

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – COPERTURA POSTI VACANTI.

Non sono previste assunzioni

CESSAZIONI.

Non sono previste cessazioni

TRASFORMAZIONI DEL RAPPORTO DI LAVORO.

Non sono previste trasformazioni

Si ricorda che le assunzioni a t.d. ex art.50bis DL 189/2016 (decreto sisma) vanno in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, e di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

Non sono previsti esuberanti ed eccedenze di personale

ex articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n° 165

PIANO INCARICHI ex art. 3 commi 55 e ss. L.244/07

Negativo

5 – Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art.21 del Codice appalti D.lgs. 50/2016:

1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

2. Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

3. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.

4. Nell'ambito del programma di cui al comma 3, le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato.

5. Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

8. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

8-bis. La disciplina del presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

9. Fino all'adozione del decreto di cui al comma 8, si applica l'articolo 216, comma 3.

Con DECRETO 16 gennaio 2018, n. 14 il MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il programma triennale opere pubbliche 2021- 2023 ed il piano biennale forniture e servizi 21 -22 saranno adottati con successiva deliberazione.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

PROGRAMMA 6000 CAMPANILI	2019	592.258,48			RISORSE STATALI
Ristrutturazione e recupero di alcuni spazi urbani e percorsi di accesso al centro storico (Centro Storico)	2019	75.000,00			80% GAL FERMANO 20% RISORSE COMUNE
Interventi di messa in sicurezza mediante demolizione aggregato Ceresola	2019	€ 125.000,00			Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Interventi di cui al D.Lgs 65/2017 Dgr 561/2018 Decreto 419/2018 . Interventi 0-6 Anni - Vulnerabilità Sismica	2019	€ 80.000,00			REGIONE MARCHE (€ 66.003.60 contributo regionale ed il resto fondi comunali)
LEGGE 205/2017 – DGR 14/05/2018 N. 602 Piano Regionale – decreto MIUR adeguamento alla normativa antincendio	2019	€ 33.278,06			REGIONE MARCHE
POR FERS MARCHE ANNI 14/20 ASSE 4 AZ. 13.1.2A INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI	2019	€ 80.000,00			REGIONE MARCHE
Strada Durano	2020	€ 126.000			Fondi Nazionali (50.000 + 76.000)
Ampliamento sede polifunzionale - Fondi stanziati tramite donazioni SMS MANCA APPROVAZIONE SAL FINALE	2019	€ 42.000,00			SISMA 2016 Regione Marche
DL. 34/2019 art.30 Lavori di efficientamento energetico pubblica illuminazione fraz.Ceresola	2019	€ 68.000,00			Ministero dello sviluppo Economico 50.000,00

6 – Il piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune.

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008, convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, testualmente recita:

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560.
8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410.

9-bis. In caso di conferimento a fondi di investimento immobiliare dei beni inseriti negli elenchi di cui al comma 1, la destinazione funzionale prevista dal piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, se in variante rispetto alle previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti ed in itinere, può essere conseguita mediante il procedimento di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e delle corrispondenti disposizioni previste dalla legislazione regionale. Il procedimento si conclude entro il termine perentorio di 180 giorni dall'apporto o dalla cessione sotto pena di retrocessione del bene all'ente locale. Con la medesima procedura si procede alla regolarizzazione edilizia ed urbanistica degli immobili conferiti.

Gli immobili comunali destinati alla valorizzazione per il triennio 2020-2022 sono i seguenti:

	IMMOBILE	ID. catastale	DIMENSIONI	DESTINAZIONE
1	Fabbricato denominato "ex Casa Paciotti" sito in Smerillo, Frazione Castorano, con annessa corte esclusiva circostante di ca mq. 170, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 8, part. nn. 283-284-286		ALIENAZIONE
	a) UNITA' ABITATIVA n. 1		c.a mq. 123,70	
	b) UNITA' ABITATIVA n.2		c.a mq. 155,00	
2	Fabbricato denominato "ex Casa Tassi" sito in Smerillo, Frazione Castorano, con annessa corte esclusiva circostante di circa mq. 130, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 8, part. nn. 272/1-6 e 273		
	a) UNITA' ABITATIVA n. 1 (attualmente concessa in locazione)		c.a mq. 161,50	
	b) UNITA' ABITATIVA n. 2, (attualmente concessa in locazione)		c.a mq. 256,60	
3	Fabbricato denominato "Foresteria" sito in Smerillo, Frazione San Martino Al Faggio, limitatamente alle seguenti unità destinate ad uso abitativo:	N.C.T. Foglio n. 5, part. nn. 522/1-2-3-4		
	UNITA' ABITATIVA n. 1		c.a. 84,20 mq	
	UNITA' ABITATIVA n. 2 (attualmente concessa in locazione)		c.a 90,00 mq	
4	Relitti stradali in località Ceresola	Fg.11 – Porz. Stradali	-	
	Porzione di strada "Piomarino"	Fg. 6 interclusa tra part. 62/63/668/666/662	c.a. ml 115 x 3	
5	Fabbricati in zona Ceresola (ancora in costruzione)	Fg.11 Part. 340 / 2 342 / 1-2-3-4 343 / 1 - 3 344 / 1		
6	Cantina Ex serra in loc. Ceresola	Fg.11 part.339/1		
7	Immobili siti in Valle Cupa	Fg.7 part. 787 Fg. 7 part.404/2		
	Cappollina cimiteriale (ex Paloni)			
8	Fabbricato composto di due stanze in C.da Ceresola 30	Fg.11 part.328/ 1-2	c.a 40 mq	
	Relitti stradali in località C.da Cugnolo — ex strada Tafane	Fg.6	c.a-600 mq	
9	MANUFATTO sito in Piazza Indipendenza	F g.10 part.468	c.a 20 mq	VALORIZZAZIONE Destinazione garage
10	Porzioni aree comunali centro storico	Porzione Piazza Piccola Fg.10 part.468	c.a. 3 mq	ALIENAZIONE

7 – Il rispetto delle regole di finanza pubblica

In merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica,

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

Con legge 232/2016 (legge stabilità 2017) all'art.1 comma 463:

463. A decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Restano fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo di cui all'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Nel 2016 gli enti colpiti dal sisma non hanno partecipato al raggiungimento dei saldi di finanza pubblica.

Il territorio del Comune di Smerillo è stato interessato dal sisma del 24.08.2016, e rientra nell'elenco di cui al DL 189/2016

L'art. 43 bis del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96 e modificato dall'art. 16 septies del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" dispone:

1. Al fine di favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione ((, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonche' al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione,)) da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per i predetti investimenti.

La circolare del MEF - RGS n. 25 del 3 ottobre 2018 ad oggetto "Modifiche alla circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, in materia di utilizzo degli avanzi di amministrazione per investimenti da parte degli enti locali per l'anno 2018" ha riportato:

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio.

La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali".

Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017.

Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione. Il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, prevede che "il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

L'articolo 13, comma 04, del decreto legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un apposito fondo, pari a 140 milioni di euro per l'anno 2018, a 320 milioni di euro per l'anno 2019, a 350 milioni di euro per l'anno 2020 e a 220 milioni di euro per l'anno 2021. Pertanto, vista la nota dell'Ufficio del Coordinamento legislativo n. 3038 del 2 ottobre 2018, si rappresenta che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5 del 20 febbraio 2018, gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Con comunicazione del MEF pareggio.rgs@mef.gov.it del 04/10/2018, relativa all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono state definite le modalità di monitoraggio e di utilizzo.

Con i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 145/2018 sono state riviste le regole sui vincoli di finanza pubblica. In particolare:

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La legge di bilancio n.145 del 29/12/2018 ha previsto la cessazione dell'obbligo di allegare al bilancio di previsione il prospetto dimostrato del rispetto del saldo obiettivo.

L'ente ha sempre rispettato i vincoli di finanzia pubblica.

<p style="text-align: center;">RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA</p>

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà confermare gli indirizzi già in essere.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad una idonea programmazione.